

**PIAZZA ARRINGO** IERI LA TAPPA ASCOLANA DEL TOUR «CIRCOLIAMO»

# A lezione di educazione ambientale

*Il consorzio degli oli usati incontra gli studenti delle elementari*

UNA MATTINA di sensibilizzazione, con un occhio di riguardo ai bambini, sul tema del recupero degli oli usati: ieri il Consorzio obbligatorio degli oli usati, nel suo tour in giro per l'Italia, ha fatto tappa ad Ascoli, stazionando con il suo tir a piazza Arringo per dare informazioni e per una particolare lezione di educazione ambientale a quattro classi delle elementari (due di Offida e due di Cupra Marittima) venute a scoprire tutti i segreti del recupero e del riutilizzo dei lubrificanti esausti. Dopo una lezione teorica all'interno del tir di 'Circoliamo', questo il nome della campagna educativa itinerante, con tanto di video esplicativo, i giovanissimi studenti si sono cimentati in una sorta di gioco dell'oca a tema ambientale, che li ha fatti divertire senza perdere di vista il vero focus della giornata.

Che era appunto capire perché è importante smaltire in modo corretto gli oli esausti: «Si tratta di un rifiuto pericoloso — ha spiegato Alberto Hermanin, responsabile del progetto 'Circoliamo' — che quindi ha un alto potenziale inquinante». Il consorzio, nella sua attività, si avvale di una rete di raccoglitori che ritirano gli oli usati dai principali utilizzatori, come officine, benzinai, industrie e porti, per poi rigenerarlo e creare quindi un olio nuovo altrettanto valido. «Noi raccogliamo il 95% del raccogliabile — ha aggiunto Hermanin — e quel 5% che manca proviene soprattutto dal fai da te e dai piccoli agricoltori». Ascoli comunque si difende bene, con 945 tonnellate di oli raccolte in provincia nel 2011, su un totale regionale di 6.514 tonnellate. «Negli ultimi tre anni — ha detto l'assessore comu-

nale all'ambiente, Claudio Travanti — nei nostri due punti di raccolta, Relluce ed ex Carbon, abbiamo raccolto 3.370 litri nel 2009, 400 nel 2010 e 900 nel 2011. Sono risultati positivi, che si sommano ai dati confortanti sulla raccolta degli oli vegetali». Claudio Carducci dell'Ufficio ambiente della Provincia, ha messo l'accento sull'attività dell'ente al fianco dei Comuni: «Facciamo da supporto alle varie amministrazioni — ha detto — con campagne informative e di sensibilizzazione, oltre che aiutandole nella creazione delle isole ecologiche. Per quanto concerne i rifiuti pericolosi c'è da dire che la normativa in continua evoluzione non facilita il nostro compito: e comunque, anche dopo il riassetto istituzionale, le tematiche ambientali saranno sempre sotto la nostra ala».

Daniele Luzi



**AMBIENTE** I bambini delle elementari prima a lezione nel tir di Circoliamo, poi alle prese con un gioco educativo a piazza Arringo

**PICENO**  
Nella nostra provincia  
sono state raccolte  
945 tonnellate nel 2011

